



PROVINCIA  
DI PAVIA

Settore Viabilità, Edilizia, Ambiente e Sistemi Pubblici Locali

U.O. Rifiuti

N. 19061 di Protocollo del 28/03/2017  
Class/Fasc: 2017.008.04.17

Al Legale Rappresentante della Ditta GEO RISORSE S.r.l.  
Via Circonvallazione n. 5  
27022 CASORATE PRIMO (PV)



Al Sig. Sindaco del Comune di  
27022 CASORATE PRIMO (PV)

A.R.P.A.  
Dipartimento di Pavia  
Via Nino Bixio 13  
27100 Pavia

Azienda Speciale Ufficio d'Ambito  
Viale Montegrappa  
27100 Pavia

U.O. Risorse Idriche  
Sede

OGGETTO: Istanza di rinnovo dell'autorizzazione n. 16/2007-R del 11/04/2007, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i, presentata dalla ditta Geo Risorse srl – Sede legale ed insediamento in via Circonvallazione n. 5 nel Comune di Casorate Primo (PV).. Notifica autorizzazione..

Con la presentazione della polizza fideiussoria n. 2160391 emessa dalla Coface Assicurazioni in data 08/03/2017, trasmessa con nota prot. prov. n. 17650 del 22/03/2017, la ditta Geo Risorse srl ha assolto a quanto richiesto dalla D.G.R. VII/19461 del 19/11/2004 per rendere efficace l'Autorizzazione n. 5/2017-R, protocollo n. 11310 del 23/02/2017, rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 per l'impianto sito in via Circonvallazione n. 5 nel Comune di Casorate Primo (PV).

Pertanto, si provvede a notificare l'Autorizzazione in parola alla ditta Geo Risorse srl e a trasmetterne copia agli enti in indirizzo.

Distinti saluti.

Il Responsabile della U.O. Rifiuti

Dott.ssa Ilaria Vecchio

Il Dirigente di Settore  
Dott. Alfredo Scrivano



PROVINCIA  
DI PAVIA

SETTORE VIABILITA', EDILIZIA, AMBIENTE E SISTEMI PUBBLICI LC  
U.O. Rifiuti

Prof. n. 11310 del 23/02/2017  
Class/Fasc. 2017.001.00.17



**AUTORIZZAZIONE n. 5/2017 - R**

**OGGETTO: Geo Risorse srl – Impianto sito in Casorate Primo (PV), Via Circonvallazione n. 5. Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/06 e s.m.i., per:**

- l'esercizio di un impianto di messa in riserva (R13), recupero (R12, R3), deposito preliminare (D15), ricondizionamento e raggruppamento preliminare (D14, D13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- scarico in fognatura di acque reflue industriali e prima pioggia;
- scarico di acque meteoriche di prima pioggia in corpo idrico superficiale.

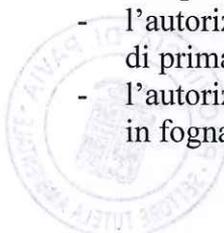
**IL DIRIGENTE DEL SETTORE VIABILITA', EDILIZIA, AMBIENTE  
E SISTEMI PUBBLICI LOCALI**

**Visti:**

- gli artt. 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni che detta disposizioni in materia di nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- la L. 15 maggio 1997 n. 127;
- la L. R. 1/2000 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia";
- l'art. 107 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267 in materia di funzioni e responsabilità della dirigenza;
- la L. R. 3 aprile 2001 n. 6;
- lo statuto Prov.le vigente approvato con D.C.P. n. 16/5618 del 16.03.2001;
- il Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi (approvato con DGP n. 208/19891 del 3/7/2008 e modificato con DGP n. 349/36641 del 23/10/2008);
- il D. Lgs. 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il Decreto Repertorio n. 153 del 30/12/2016, di nomina del sottoscritto quale Dirigente del Settore Viabilità, Edilizia, Ambiente e Sistemi Pubblici Locali;
- la L. R. 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche", e successive modifiche ed integrazioni;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;
- la L. R. 8 agosto 2006, n. 18;
- il D. Lgs. n. 205/2010 "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

**Richiamati** i seguenti atti in capo alla ditta Geo Risorse srl sita in Casorate Primo (PV), Via Circonvallazione n. 5:

- l'autorizzazione provinciale n. 16/2007-R del 11/04/2007 per l'esercizio di un impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- l'autorizzazione provinciale n. 17/2015-R del 16/09/2015 per lo scarico di acque meteoriche di prima pioggia in corpo idrico superficiale;
- l'autorizzazione dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito n. 5 del 24/01/2013 per lo scarico in fognatura di acque reflue industriali e prima pioggia;



**Vista** l'istanza della ditta Geo Risorse srl, pervenuta in data 14/10/2016 prot. 62568, di richiesta di rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i, per:

- l'esercizio di un impianto di messa in riserva (R13), recupero (R12, R3), deposito preliminare (D15), ricondizionamento e raggruppamento preliminare (D14, D13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
  - scarico in fognatura di acque reflue industriali e prima pioggia;
  - scarico di acque meteoriche di prima pioggia in corpo idrico superficiale.
- relative all'Impianto sito in Casorate Primo (PV), Via Circonvallazione n. 5.

**Preso atto:**

- della Conferenza di Servizi indetta in data 24/11/2016 (protocollo n. 71599) e svoltasi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/06 e s.m.i, nella seduta del 14/12/2016 al cui verbale, agli atti degli Uffici del Settore Viabilità, Edilizia, Ambiente e Sistemi Pubblico Locali, si rimanda per una precisa lettura e le cui conclusioni sono le seguenti: *"La Provincia, una volta pervenute le integrazioni e il parere dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito, qualora le integrazioni siano esaustive e non emergano criticità o eventuali ulteriori dubbi, provvederà ad emettere l'atto autorizzativo; in caso contrario verrà convocata la seconda seduta della Conferenza dei Servizi"*;
- che in data 22/12/2016, prot. 78076, la ditta ha trasmesso l'integrazione documentale richiesta;
- che "Azienda Speciale Ufficio d'Ambito ha trasmesso il proprio parere con nota prot. 8540 del 14/02/2017;
- delle conclusioni dell'istruttoria, redatta in data 20/02/2014 Rep. n. AMB/178 dal funzionario della U.O. Rifiuti e sottoscritta dalla Responsabile della medesima U.O., contenente giudizio favorevole a quanto richiesto in istanza nonché le prescrizioni cui si dovrà adeguare l'impianto, e in particolare:
  - L'intera area di proprietà della ditta è inserita al foglio 5 mappale 2601 del NCT di Casorate Primo. L'area complessiva risulta classificata in base al PGT vigente come *Aree produttive – aree artigianali*;
  - Gli edifici aziendali sono:
    - uffici;
    - piazzale ed aree di pertinenza alla viabilità aziendale;
    - capannone;Le attività lavorative di movimentazione, cernita, selezione e recupero rifiuti saranno svolte all'interno del capannone mentre le aree esterne saranno utilizzate solo per il transito veicolare.
- L'attività svolta nell'insediamento in oggetto riguarderà:
  - la messa in riserva di rifiuti non pericolosi, codice attività R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
  - il riciclaggio/recupero dei rifiuti di natura plastica, codice attività R3 Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi;
  - lo scambio di rifiuti, codice attività R12 Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R11;
  - il raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12, codice attività D13;
  - Il ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13, codice attività D14;
  - Il deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D15 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti), codice attività D15.



I quantitativi trattati (R12, R3, D14, D13) sono 30.000 tonnellate/annue. La capacità di stoccaggio (R13, D15) è di 640 mc di non pericolosi e 82 mc di pericolosi. Vengono recuperati (R3) i rifiuti a base di carta conformi alla norma UNI EN 643 e i pallets il legno nelle forme usualmente commercializzate.

**Dato atto che:**

- ai sensi dell'art. 208 comma 6 del D. Lgs. n. 152/06, l'approvazione sostituisce ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali. L'approvazione stessa costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.
- il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi del 32° comma dell'art. 17 della Legge 127/97;

## AUTORIZZA

fatti salvi i diritti di terzi e tenuto conto di tutto quanto citato in premessa, la ditta Geo Risorse srl, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni,

**per l'attività di gestione rifiuti:**

l'esercizio di un impianto di messa in riserva (R13), recupero (R12, R3), deposito preliminare (D15), ricondizionamento e raggruppamento preliminare (D14, D13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Casorate Primo (PV), Via Circonvallazione n. 5, alle seguenti prescrizioni:

1. i rifiuti ammessi nell'impianto e le relative operazioni di recupero/smaltimento sono indicati nell'allegato A), parte integrante della presente autorizzazione;
2. le aree funzionali dell'impianto sono individuate nelle planimetrie allegate al presente atto;
3. dovrà essere rispettata la distribuzione funzionale delle singole aree dell'impianto, così come rappresentate nella planimetria allegata all'atto autorizzativo;
4. i materiali recuperati in uscita dall'impianto dovranno essere:
  - carta/cartone conforme alla specifiche UNI EN 643
  - imballaggi in legno (pallets) nelle forme usualmente commercializzate;
5. lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi deve essere inferiore al quantitativo massimo di 50 t/g;
6. la capacità di stoccaggio (R13, D15) è di 640 mc di non pericolosi e 82 mc di pericolosi;
7. I quantitativi trattati (R12, R3, D14, D13) sono 30.000 tonnellate/annue;
8. ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere comunicati tempestivamente alla Provincia di Pavia;
9. l'attività di gestione dell'impianto è soggetta al rispetto degli obblighi di:
  - tenuta del registro di carico e scarico e dei formulari di identificazione rifiuto, nel rispetto di quanto previsto dai relativi regolamenti ministeriali, fino alla completa operatività del Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI);
  - iscrizione al Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI);
  - compilazione dell'applicativo O.R.SO secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 8/10619 del 25/11/2009 con le modalità e le tempistiche ivi previste;
10. le operazioni svolte presso l'impianto devono essere condotte in condizioni di sicurezza per le persone e per l'ambiente;

**per lo scarico in fognatura di acque reflue industriali e prima pioggia**

allo scarico in pubblica fognatura delle acque meteoriche di dilavamento (prima e seconda pioggia) e di lavaggio delle aree esterne, provenienti dalla Ditta "Geo Risorse S.r.l." di cui in premessa ed in conformità alla documentazione presentata a corredo dell'istanza, agli atti nel



punto indicato come SF1 nella planimetria allegata al presente parere quale parte integrante e sostanziale, nel rispetto delle seguenti modalità e prescrizioni:

a) rispettare i valori limite di emissione previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. colonna "scarico in fognatura";

b) lo scarico deve essere sempre accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente nel pozzetto ufficiale di ispezione e prelievo campioni, del tipo a caduta, ubicato immediatamente a monte dell'immissione nella fognatura ed a valle dell'impianto di trattamento, conformato in modo tale da consentire: l'esercizio delle attività di controllo da parte degli enti preposti e garantire un'agevole accessibilità, nel rispetto di quanto previsto dalle norme di sicurezza e igiene del lavoro; il prelievo di un campione omogeneo; la creazione di un battente idraulico all'interno del pozzetto idoneo al campionamento (dimensioni minime interne cm 50x50, fondo ribassato di almeno cm. 50 dal piano di scorrimento, con chiusino a norma); a tal fine si deve considerare, per garantire la rappresentatività dei campioni, il pozzetto ubicato a valle dell'impianto di trattamento prima del mescolamento con altre tipologie di acque reflue;

c) il controllo fiscale sul rispetto dei limiti di emissione potrà in ogni caso essere effettuabile, oltre che sul pozzetto di cui alla lettera b), anche nel pozzetto in cui vengono recapitate in fognatura le acque reflue complessivamente provenienti dall'insediamento (SF1); il pozzetto finale, se non già esistente, dovrà essere realizzato entro tre mesi dal rilascio del provvedimento autorizzativo; esso dovrà essere ubicato su area pubblica al limite della proprietà privata ovvero in area tale da garantire accesso diretto alle autorità di controllo;

d) tutti i pozzetti devono essere tenuti liberi da sedimenti e accessibili da parte degli enti di controllo; la manutenzione e la pulizia dei pozzetti è a totale carico della Ditta;

e) la portata delle acque meteoriche di dilavamento (prima e seconda pioggia) e di lavaggio delle aree esterne in uscita immesse in fognatura non dovrà essere superiore a 36 mc/h;

f) trasmettere con cadenza annuale all'Azienda Speciale-Ufficio d'Ambito e a Pavia Acque S.c.a.r.l. le analisi in autocontrollo delle acque meteoriche di dilavamento (prima e seconda pioggia) e di lavaggio delle aree esterne in uscita, eseguite nell'apposito pozzetto di campionamento, da laboratorio accreditato (ovvero che utilizzi metodiche in accordo con la norma UNI 17025) e relative almeno ai seguenti parametri: SST – BOD5 – COD – idrocarburi totali – cadmio – ferro – piombo per il campionamento delle acque meteoriche di dilavamento (prima e seconda pioggia) e di lavaggio delle aree esterne;

g) deve essere prevista una valvola di chiusura a saracinesca o di intercettazione automatica prima dell'immissione dei reflui nella fognatura o adottata altra soluzione parimenti efficace ad evitare, in caso di sversamento accidentale/malfunzionamento dell'impianto, il veicolamento delle sostanze inquinanti nella fognatura;

h) le opere necessarie all'adeguamento alle sopracitate prescrizioni, ove non indicato diversamente, dovranno essere realizzate entro il termine di 6 mesi dal rilascio del provvedimento autorizzativo; è facoltà della Ditta richiedere eventuale proroga motivata dei termini qui stabiliti per l'esecuzione dei lavori; la Ditta dovrà comunicare l'avvenuta realizzazione delle opere e trasmettere la relativa planimetria delle reti fognarie interne aggiornata;

i) lo schema fognario interno dovrà corrispondere a quello presentato in sede di istanza di cui alla planimetria allegata quale parte integrante e sostanziale;

j) le superfici scolanti dovranno essere mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio cortili e piazzali;

k) lo scarico dovrà essere esercitato nel rispetto del "Regolamento per il recapito di scarichi in rete fognaria" e del "Regolamento di utenza" – servizio fognatura e depurazione, di volta in volta vigenti, per quanto riguarda gli scarichi qui autorizzati;

l) l'impianto fognario interno e i pretrattamenti dovranno essere mantenuti in funzione ed in perfetta efficienza; oltre che correttamente dimensionati al carico in ingresso, al fine di rispettare i limiti quali-quantitativi dichiarati; nel caso di modifiche al ciclo produttivo e/o dell'avverarsi di qualunque altro evento che comporti la modifica della qualità e della quantità dichiarata in sede



di istanza autorizzativa dovrà essere immediatamente comunicata all'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito e a Pavia Acque S.c.a.r.l. per le eventuali azioni successive;

m) in occasione di interruzioni, anche parziali, del ciclo depurativo, devono essere attivate procedure di pronto ripristino della piena efficienza degli impianti; in ogni caso le interruzioni devono essere segnalate all'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito e a Pavia Acque S.c.a.r.l. anche nel caso in cui siano dovute ad attività di manutenzione;

n) il riscontro da parte della Ditta del superamento dei limiti di emissione allo scarico e/o il verificarsi di eventi accidentali, quali inefficienze, guasti agli impianti e sversamenti, che possano pregiudicare la qualità dello scarico in uscita, devono essere comunicati immediatamente per via breve (fax e/o telefono) a Pavia Acque S.c.a.r.l., all'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito, alla Provincia di Pavia e all'ARPA-dipartimento di Pavia, segnalando le criticità riscontrate e i provvedimenti adottati per risolverle. Nel caso di possibili problematiche igienico-sanitarie, la stessa comunicazione deve essere inoltrata all'ASL competente per territorio, anche ai fini dell'adozione di provvedimenti di urgenza da parte delle autorità competenti e

### AVVERTE

- che è obbligatorio il rispetto dei valori limite di emissione e delle prescrizioni previste dal presente provvedimento, pena l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V della parte terza del Codice dell'Ambiente;

- che, qualora i controlli evidenzino una situazione difforme da quella descritta nell'istanza presentata, l'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito potrà procedere, ai sensi dell'art. 130 del Codice dell'Ambiente, in caso di inosservanza delle prescrizioni indicate o richiamate dal provvedimento, secondo la gravità dell'infrazione, alla diffida e/o sospensione fino alla revoca del provvedimento autorizzativo, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V della parte terza dello stesso Codice dell'Ambiente;

- che l'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito è autorizzata, ai sensi di legge e per quanto di competenza, ad effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi o regolamentari, della normativa in vigore e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi; il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste ed a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico;

- per tutti gli scarichi, con l'eccezione di quelli di acque reflue domestiche, immediatamente prima della confluenza con altri scarichi e/o dell'immissione in fognatura, devono essere posizionati idonei pozzetti di ispezione, sempre accessibili agli enti preposti al controllo e da utilizzarsi per il prelievo campioni;

- che il presente parere è relativo ai soli scarichi di acque reflue industriali e/o acque meteoriche assoggettate al R.R. 04/06 per le quali l'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito ha competenza in materia e che pertanto per quanto riguarda lo scarico di acque reflue domestiche e/o meteoriche non assoggettate al R.R. 04/06, nonché le modalità tecniche per l'allacciamento in fognatura, qui non ricomprese quali prescrizioni autorizzative, si rimanda al permesso di allacciamento da richiedersi al Gestore del SII e in ogni caso alle norme tecniche per l'allacciamento presenti nel Regolamento di fognatura vigente; al Gestore dovrà inoltre essere comunicata ogni eventuale variazione relativa al permesso di allacciamento già acquisito; a tale proposito sarà trasmessa alla ditta la nota rilasciata da Pavia Acque S.c.a.r.l. del 23/01/17 prot. 106 (P.G. 180 del 23/01/17);

- che la Ditta è tenuta al pagamento delle tariffe di fognatura e depurazione applicabili ai sensi della normativa vigente;

- che la Ditta è tenuta a osservare le disposizioni contenute nel regolamento di fognatura di volta in volta vigente, nonché le disposizioni statali, regionali e locali in materia di tutela ambientale;

- è tassativamente vietato immettere nella fognatura comunale materiale grossolano e sostanze che possano danneggiare i manufatti o che siano pericolose per il personale addetto all'esercizio ed alla manutenzione o che possano interferire negativamente con il processo dell'impianto di



depurazione. È inoltre tassativamente vietato immettere in fognatura, attraverso le botole dei pozzetti di ispezione, qualsiasi sostanza, liquida o solida, indipendentemente dalle sue caratteristiche qualitative. Gli eventuali danni derivanti alle opere di fognatura per l'immissione di tali materiali vietati, diversi da quelli dichiarati al momento della domanda di autorizzazione allo scarico, saranno addebitati ai responsabili ai sensi di legge;

- che deve essere effettuare una periodica manutenzione degli impianti di trattamento esistenti, tali da mantenere sempre efficiente il processo di depurazione delle acque reflue; gli impianti di fognatura e le superfici scolanti dovranno essere tenuti in buono stato di manutenzione e puliti con frequenza adeguata; i formulari e/o la documentazione a supporto dell'avvenuta pulizia delle reti e degli impianti e di smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati per tutta la validità del provvedimento autorizzativo; i fanghi derivanti dall'attività depurativa dell'impianto di trattamento dovranno essere smaltiti secondo le disposizioni contenute nell'art. 127 e nella parte IV del Codice dell'Ambiente;

- l'approvvigionamento eventuale da pozzo privato, se presente, dovrà essere dotato di idoneo strumento di misura del prelievo; il quantitativo annuo prelevato sarà comunicato a Pavia Acque S.c.a.r.l. entro il 31 marzo dell'anno successivo;

- entro il 31 marzo di ogni anno la Ditta deve presentare a Pavia Acque S.c.a.r.l. la denuncia, redatta su apposito modello, della quantità e qualità delle acque reflue scaricate in fognatura l'anno precedente.

#### **per lo scarico di acque meteoriche di prima pioggia in corpo idrico superficiale**

allo scarico delle acque meteoriche di 1<sup>a</sup> pioggia trattate, in corpo idrico superficiale denominato Roggia Balzaresca, in asciutta per circa 170 gg./anno, nel punto di scarico identificato con il numero "1" nell'allegata planimetria, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) rispettare i limiti di emissione indicati nella Tabella 4 dell'Allegato 5 del Codice dell'Ambiente nel punto deputato al prelievo dei campioni identificato con la sigla "P1/b" nell'allegata planimetria;
- 2) mantenere gli scarichi accessibili per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo nei punti assunti per la misurazione, ai sensi dell'Art.101 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 3) richiedere al soggetto competente una nuova autorizzazione, nel caso di modifiche strutturali che mutino le caratteristiche qualitative o quantitative dello scarico entro e non oltre il termine di 30 giorni.

#### **DISPONE CHE**

- la ditta Geo Risorse srl, così come previsto dalla D.G.R. n° 19461/04, deve prestare a favore della Provincia di Pavia una garanzia fideiussoria pari a € 184.394,07;
- l'efficacia del presente atto decorra dalla data di notifica del presente provvedimento al soggetto interessato;
- siano fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative nonché le disposizioni regolamentari per quanto di competenza di altri Enti;
- il presente provvedimento sia soggetto a sospensione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06, ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che il soggetto autorizzato è tenuto ad adeguarsi alle disposizioni normative statali e regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
- il soggetto autorizzato debba provvedere, in caso di chiusura dell'attività, al ripristino dell'area. Il progetto dell'intervento di ripristino, redatto tenendo conto dello strumento urbanistico vigente, andrà presentato alla Provincia per il rilascio del necessario nulla osta di competenza della medesima autorità provinciale;

- il presente atto venga notificato alla ditta Geo Risorse srl e trasmesso in copia al Comune di Casorate Primo (PV), all'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito e all'ARPA Dipartimento di Pavia.

Il Dirigente del Settore  
Dott. Alfredo Scrivano



Contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla data d'avvenuta notificazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni decorrenti sempre dalla medesima data.

Copia del presente atto viene trasmessa all'ufficio Messi Notificatori per la sua affissione all'Albo Pretorio Provinciale.



Reg. Cron. N° 244/EN

L'anno duemila diecimille il giorno 5 ( sette )  
del mese di Aprile nel Comune di Pavia

A richiesta del Presidente della Provincia di Pavia, domiciliato c/o la Provincia di Pavia  
- piazza Italia, 2.

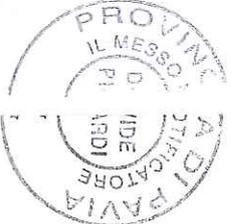
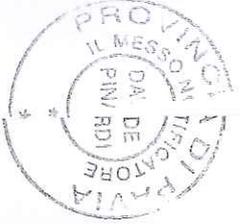
Io sottoscritto Messo Notificatore della Provincia di Pavia ho notificato copia dell'atto  
che precede al Sig. Bona Frances Giuliana autrice

Uscita della Geo Risorse srl  
e/o Provincia di Pavia via 222 Italia 2

consegnandone copia uguale alla presente in busta chiusa e sigillata in mani proprie  
di esso destinatario ( tale qualificatosi ) che ha meco sottoscritto qui in calce.

~~Essendo avendovi trovato essa destinataria ho consegnato la predetta copia  
in mani di .....  
nella qualità di .....  
che ha meco sottoscritto qui in calce senza aver preso visione dell'atto.~~

Per ricevuta



**Allegato "A" all'autorizzazione n. 5/2017-R**

**Ditta:** Geo Risorse srl

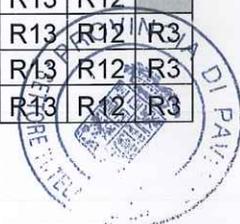
**Sede Legale e impianto:** Via Circonvallazione n. 5 – Casorate Primo (PV)

**Elenco dei rifiuti conferibili e relative operazioni di trattamento**

CER	DESCRIZIONE	TIPO ATTIVITA'					
		D13	D14	D15	R13	R12	R3
<b>Rifiuti non pericolosi</b>							
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	D13	D14	D15	R13	R12	R3
020110	rifiuti metallici	D13	D14	D15	R13	R12	
020203	scarti inutil.per il cons.e la trasf.	D13	D14	D15	R13	R12	R3
020304	scarti inutil.per il cons.e la trasf.	D13	D14	D15	R13	R12	R3
020501	scarti inutil.per il cons.e la trasf.	D13	D14	D15	R13	R12	R3
020601	scarti inutil.per il cons.e la trasf.	D13	D14	D15	R13	R12	R3
020602	rifiuti legati all'impiego dei conservanti	D13	D14	D15	R13	R12	R3
030101	scarti di corteccia e sughero	D13	D14	D15	R13	R12	R3
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare	D13	D14	D15	R13	R12	R3
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	D13	D14	D15	R13	R12	
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	D13	D14	D15	R13	R12	R3
040108	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	D13	D14	D15	R13	R12	R3
040109	cascami e ritagli da operazioni di confezionamento e finitura	D13	D14	D15	R13	R12	R3
040215	Rifiuti da operazioni di finiture, diversi da quelli di cui alla voce 040214	D13	D14	D15	R13	R12	R3
040217	Tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 040214	D13	D14	D15	R13	R12	
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	D13	D14	D15	R13	R12	R3
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	D13	D14	D15	R13	R12	R3
070213	rifiuti plastici	D13	D14	D15	R13	R12	R3
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	D13	D14	D15	R13	R12	
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409	D13	D14	D15	R13	R12	
100210	Scaglie di laminazione	D13	D14	D15	R13	R12	
100903	scorie di fusione	D13	D14	D15	R13	R12	
100906	Forme ad anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100905	D13	D14	D15	R13	R12	
120101	limatura e trucioli materiali ferrosi	D13	D14	D15	R13	R12	
120102	polveri e particolati di materiali ferrosi	D13	D14	D15	R13	R12	
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	D13	D14	D15	R13	R12	
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	D13	D14	D15	R13	R12	
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	D13	D14	D15	R13	R12	R3
120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116	D13	D14	D15	R13	R12	
150101	imballaggi in carta e cartone	D13	D14	D15	R13	R12	R3
150102	imballaggi in plastica	D13	D14	D15	R13	R12	R3
150103	imballaggi in legno	D13	D14	D15	R13	R12	R3
150104	imballaggi metallici	D13	D14	D15	R13	R12	
150105	imballaggi in materiali compositi	D13	D14	D15	R13	R12	
150106	imballaggi in materiali misti	D13	D14	D15	R13	R12	R3
150107	imballaggi in vetro	D13	D14	D15	R13	R12	
150109	imballaggi in materiale tessile	D13	D14	D15	R13	R12	R3
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci, indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	D13	D14	D15	R13	R12	R3
160103	pneumatici fuori uso	D13	D14	D15	R13	R12	R3



160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	D13	D14	D15	R13	R12	R3
160116	serbatoi per gas liquido	D13	D14	D15	R13	R12	
160117	metalli ferrosi	D13	D14	D15	R13	R12	
160118	metalli non ferrosi	D13	D14	D15	R13	R12	
160119	plastica	D13	D14	D15	R13	R12	R3
160120	vetro	D13	D14	D15	R13	R12	
160122	componenti non specificati altrimenti	D13	D14	D15	R13	R12	R3
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	D13	D14	D15	R13	R12	R3
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	D13	D14	D15	R13	R12	R3
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	D13	D14	D15	R13	R12	R3
160604	batterie alcaline (tranne 160603)	D13	D14	D15	R13	R12	
160605	Altre batterie ed accumulatori	D13	D14	D15	R13	R12	
161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101	D13	D14	D15	R13	R12	
161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103	D13	D14	D15	R13	R12	
161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni non metalliche	D13	D14	D15	R13	R12	
170101	cemento	D13	D14	D15	R13	R12	
170102	mattoni	D13	D14	D15	R13	R12	
170103	mattonelle e ceramiche	D13	D14	D15	R13	R12	
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	D13	D14	D15	R13	R12	
170201	legno	D13	D14	D15	R13	R12	R3
170202	vetro	D13	D14	D15	R13	R12	
170203	plastica	D13	D14	D15	R13	R12	R3
170302	Miscele bituminose, diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	D13	D14	D15	R13	R12	
170401	rame, bronzo, ottone	D13	D14	D15	R13	R12	
170402	alluminio	D13	D14	D15	R13	R12	
170403	piombo	D13	D14	D15	R13	R12	
170404	zinco	D13	D14	D15	R13	R12	
170405	ferro e acciaio	D13	D14	D15	R13	R12	
170406	Stagno	D13	D14	D15	R13	R12	
170407	metalli misti	D13	D14	D15	R13	R12	
170411	cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410	D13	D14	D15	R13	R12	R3
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alla voce 17 06 01 e 17 06 03	D13	D14	D15	R13	R12	R3
170802	materiali da costruzione a base di gesso diverso di cui alla voce 17 08 01	D13	D14	D15	R13	R12	
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	D13	D14	D15	R13	R12	R3
191001	rifiuti di ferro e acciaio	D13	D14	D15	R13	R12	
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	D13	D14	D15	R13	R12	
191004	Fluff - frazione leggera di polveri, diversi da quelli di cui alla voce 190103	D13	D14	D15	R13	R12	
191201	carta e cartone	D13	D14	D15	R13	R12	R3
191202	metalli ferrosi	D13	D14	D15	R13	R12	
191203	metalli non ferrosi	D13	D14	D15	R13	R12	
191204	plastica e gomma	D13	D14	D15	R13	R12	R3
191205	vetro	D13	D14	D15	R13	R12	
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	D13	D14	D15	R13	R12	R3
191208	prodotti tessili	D13	D14	D15	R13	R12	R3
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento	D13	D14	D15	R13	R12	R3



	meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211							
200101	carta e cartone	D13	D14	D15	R13	R12	R3	
200102	vetro	D13	D14	D15	R13	R12		
200110	abbigliamento	D13	D14	D15	R13	R12	R3	
200111	prodotti tessili	D13	D14	D15	R13	R12	R3	
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	D13	D14	D15	R13	R12		
200134	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	D13	D14	D15	R13	R12		
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	D13	D14	D15	R13	R12	R3	
200139	plastica	D13	D14	D15	R13	R12	R3	
200140	metallo	D13	D14	D15	R13	R12		
200202	Terra e roccia	D13	D14	D15	R13	R12		
200307	rifiuti ingombranti	D13	D14	D15	R13	R12	R3	
<b>Rifiuti pericolosi</b>								
080111	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici	D13	D14	D15	R13			
140602	Altri solventi e miscele di solventi, alogenati	D13	D14	D15	R13			
140603	altri solventi e miscele di solventi	D13	D14	D15	R13			
150110	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	D13	D14	D15	R13			
160601	batterie al piombo	D13	D14	D15	R13			
160603	Batterie contenenti mercurio	D13	D14	D15	R13			



